



DANAE
FESTIVAL

20
ANNI
1991
2011

MILANO
18 > 04
OTTOBRE / NOVEMBRE

www.danaefestival.com

DANZA
TEATRO
PERFORMANCE
SUONO
LABORATORI

Ma ecco, vorrei gridare a tutti - attraverso i colpi di martello che si alzano come una dolorosa musica da ogni parte all'orizzonte -, vorrei gridare: lasciate che gli uomini tutti creino qualcosa con le loro mani, o la loro testa, in tutte le età, e soprattutto nella primissima; che imparino le misteriose leggi della struttura e composizione estetica - prima di ogni altra legge - se avete a cuore libertà e società su questa meteora rapidissima che è il vivere (...)

Da Corpo Celeste di Anna Maria Ortese

Danae Festival compie vent'anni e questo importante anniversario ci porta a fare delle riflessioni, a pensare di voler chiarire il pensiero che muove le nostre azioni. In questo tempo non ci siamo mai prefissi un tema da seguire, o delle parole d'ordine: ciò che conta, per noi, è dare spazio alla "cosa artistica" per quello che rappresenta, per quello che agisce, per dare il nostro contributo affinché ci siano più esseri umani possibili a creare con le proprie mani o la propria testa, a inventare e immaginare nuove realtà più vicine alle esigenze profonde dell'uomo e della donna, tutto questo nella speranza di un grande contagio.

Potremmo dire che il tema è che "non c'è tema" – e ci piace anche che queste parole possano significare avere un certo ardire. C'è il cercare e anche osare (appunto), di portare in questa città dei progetti che ci sembra abbiano qualcosa da dire, anche imperfetti, anche controversi, senza la pretesa di lanciare nessun tipo di messaggio, perché pensiamo che l'arte debba essere inutile, ma che tra le cose inutili sia la più necessaria. Ed è importante anche creare delle occasioni attraverso le quali le persone si raccolgano nei luoghi, qualunque essi siano, teatri o altri spazi, invitandole a "stare fuori" con tutto quello che queste due parole possano significare. Trovarsi in un luogo sia chiuso che aperto, chiamiamola piazza, per uno scopo comune, per riconoscersi, ri-trovarsi "fuori", esserci anche con i corpi e constatare che siamo anche in tanti ad avere necessità di alcuni nutrimenti, ad avere un gusto, una sensibilità e molte curiosità. Ancora di più in questa edizione, come abbiamo pionieristicamente cominciato a fare nel lontano 1999, vi daremo la possibilità di guardare alla città con occhi differenti, portandovi in spazi urbani e non, centrali e periferici, aprendo le porte di antichi palazzi e di luoghi di carattere industriale, per finire anche in una piscina.

Come testimoni di questo importante anniversario abbiamo voluto con noi i maestri, nostri e di molte generazioni, gli artisti, italiani e stranieri, che sono stati presenze fondamentali per il Festival, coloro che abbiamo seguito nel tempo, e anche giovani promesse. Più che in ogni altra edizione marchiamo la necessità di tenere insieme il passato con il presente ed il futuro. Quest'anno Danae inaugura anche una nuova sezione dal titolo *Laterale*, che raccoglie progetti con formati differenti rispetto allo spettacolo. Sono pensieri, ossessioni, punti di vista, indagini sulle modalità di creazione.

E, infine, abbiamo voluto festeggiare con un progetto che mettesse al centro coloro che questo Festival lo hanno fatto. Così è nato *Vent'anni*, 45 videointerviste ad altrettanti artisti italiani che hanno fatto parte di Danae, a cui abbiamo chiesto di raccontarci i loro vent'anni. Ne è risultato un emozionante mosaico, che sarà presentato il 4 novembre, giornata di molte sorprese, di brindisi e di chiusura del Festival.

Buon Danae a tutti!

Alessandra De Santis

EFFETTO LARSEN [IT] + SPECIAL GUEST 19' 40" [IT]

STORMO® / FLUSSO

Giovedì 18 ottobre ore 19 > 23 – ASSAB ONE

durata 4 ore / il pubblico è libero di arrivare a qualsiasi ora, e può uscire e rientrare

biglietto
7€



In occasione del ventennale di Danae, Effetto Larsen, compagnia fondata da Matteo Lanfranchi, realizza *Stormo® / Flusso*, il nuovo formato del progetto *Stormo*, nato proprio a Danae nel 2010. Un esperimento di performance partecipativa di grande impatto, che mutua le regole di movimento dagli uccelli, e che è insieme artistico, sociale e scientifico. Un lavoro che porta alla luce risorse sepolte nella memoria del corpo, permettendo al singolo di scoprirsi parte del gruppo e al gruppo di percepirsi come un'unica entità autoregolata. All'ingresso ci saranno tre semplicissime regole, sufficienti a generare un sistema che ridefinisce continuamente se stesso e si riproduce dal proprio interno. Per questa occasione Effetto Larsen ha come complice eccellente il progetto di musica contemporanea 19'40", creato da Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, polistrumentisti che hanno collaborato tra gli altri con Calibro 35, Baustelle, PJ Harvey, Afterhours.

ideazione e conduzione **Matteo Lanfranchi**
direzione sound design **Roberto Rettura**
sound designers **Carlo Carcano, Matteo Lo Valvo, Roberto Rettura** light design **Stefano Mazzanti** special guests 19'40" assistenza artistica **Beatrice Cevolani** project management

Daniela Sabatini assistenza organizzativa
Isadora Bigazzi performers **Isadora Bigazzi, Beatrice Cevolani, Laura Dondi, Liber Dorizzi, Elena Fontana Paganini, Elena Friso, Matteo Lanfranchi, Erica Meucci, Daniela Sabatini, Dario Sanna, Laura Triscritti** produzione **Effetto Larsen** con il sostegno di **Danae Festival, Campo Teatrale, La Fabrique de Théâtre (BE), Bothnia Biennale (FI), La Diagonale Paris-Saclay (FR), Politecnico di Milano, Assab One, Fondazione Milano, Scuole Civiche di Milano, Spazio MIL**

Effetto Larsen nasce nel 2007 a Milano ad opera di Matteo Lanfranchi, attore diplomato presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Da sempre il gruppo pone al centro del suo lavoro le relazioni umane focalizzandosi su progetti site-specific e partecipativi a livello internazionale che sono stati presentati in numerosissimi festival in Italia e all'estero e che hanno coinvolto migliaia di persone. Negli anni la compagnia ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, tra cui la Biennale Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo – Skopje 2009, e il Premio Scrittura di Scena Lia Lapini 2011. Dal 2015 Effetto Larsen è parte di In Situ, network europeo dedicato all'arte negli spazi pubblici.

EXTRADANAÉ

Sabato 13 ottobre ore 15 > 19 – ASSAB ONE

WORKSHOP CON EFFETTO LARSEN PER LA PERFORMANCE **STORMO® / FLUSSO**

Costo 10€ (per i partecipanti al workshop, l'accesso alla performance è gratuito) - Iscrizione obbligatoria

DOM- [IT]

L'UOMO CHE CAMMINA

Sab 20, Dom 21, da Mer 24 a Dom 28 ottobre ore 16 > 20.30 – SPAZI URBANI
durata 4 ore 30 minuti / prenotazione obbligatoria*

biglietti
15€/10€

L'uomo che cammina, a cui si ispira il titolo del progetto, è un manga di Jiro Taniguchi, che ha per protagonista un uomo di mezza età che passeggia, si guarda intorno, riflette intorno ai minimi avvenimenti del quotidiano, e traccia un affresco della propria città. "L'uomo che cammina" a Milano è Antonio Moresco, scrittore, autore di opere narrative, teatrali e saggistiche. Sarà lui che i partecipanti seguiranno, come a spiarlo, in un viaggio che collega il centro e la periferia, il giorno e la notte, attraverso una varietà di spazi, popolati o disabitati, che si susseguono all'interno di un ininterrotto piano sequenza. Un'esperienza intensa e sorprendente per gli spettatori/camminatori, invitati ad un corpo a corpo con la città e con il nostro tempo presente. Un progetto complesso, realizzato insieme a ZONA K, che siamo fieri di aver potuto portare a Milano.

un progetto in collaborazione **DANAE FESTIVAL** e **ZONA K**
un ringraziamento particolare a **associazione terzo paesaggio**

creazione e drammaturgia spaziale e regia **DOM- Leonardo Delogu, Valerio Sirna** con **Antonio Moresco** e con **Paola Galassi, Isabella Macchi** un grazie a **Studio Azzurro** prodotto da **Teatro Stabile dell'Umbria** organizzazione **Francesca Agabiti** liberamente ispirato al fumetto di **Jiro Taniguchi - L'uomo che cammina**

DOM- è un progetto nato nel 2013 dalla collaborazione tra gli artisti Leonardo Delogu e Valerio Sirna. Indaga il linguaggio delle performing arts, con una particolare attenzione alla relazione tra corpo e paesaggio, e si impegna nella trasmissione di peculiari pratiche di abitazione, legate allo spazio e al tempo della creazione artistica. DOM- costruisce eventi performativi, seminari, camminate, scritti, giardini, installazioni, video, reportage fotografici.



*Il luogo di partenza sarà comunicato via sms a ciascun partecipante il giorno prima della performance prenotata, pertanto verrà chiesto un contatto telefonico.

La performance prevede un percorso a piedi di circa 4 ore, si raccomanda di indossare abbigliamento e scarpe comodi. Non è adatta a persone con capacità motoria ridotta.

RAFFAELLA GIORDANO [IT]

CELESTE appunti per natura

Martedì 23 e Mercoledì 24 ottobre ore 20.30 - TEATRO OUT OFF

durata 45 minuti / Mercoledì 24 talk post spettacolo, modera Alessandro Pontremoli

biglietti
15€/12€

Sofisticata interprete di un teatro-danza dell'esperienza e della sensibilità, Raffaella Giordano torna alla creazione con un bellissimo assolo, dopo sei anni dal suo ultimo lavoro. Chi la conosce sarà felice di incontrarla a Danae, chi non la conosce non può perdere questa occasione di vedere al lavoro una delle artiste protagoniste della scena degli ultimi trent'anni e maestra carismatica per molte generazioni. Le prime radici di questo lavoro scivolano in un libro, *L'estate della collina* di J.A. Baker, bizzarro e misterioso scrittore inglese che racconta e descrive unicamente la natura. Il suo sguardo è posato sulla più piccola manifestazione, fino alla vertiginosa grandezza che la comprende. La scrittura compositiva declina per analogia frammenti del mondo naturale, il cammino si iscrive nel linguaggio del corpo, intraducibile altrimenti e l'io diventa solo il punto di origine della visione.

"(...) Come i fiori nel prato, fanno capolino i temi di sempre. Il vestito come un cielo o come una terra, la campitura di colore dai contorni imprecisi, il segno di una porosità dell'anima. Caro spettatore ti dono questo mio sentiero, specchio riflesso di un canto celeste." Raffaella Giordano

Solo di **Raffaella Giordano**

incipit e musiche per pianoforte **Arturo Annecchino** incontri straordinari, complicità e pensieri **Danio Manfredini** e **Joelle Bouvier** editing e composizioni astratte **Lorenzo Brusci** luci **Luigi Biondi** costume realizzato da **Giovanna Buzzi**, dipinto da **Gianmaria Sposito** esecuzione tecnica **Piermarco Lunghi**, **Alberto Malusardi** primo studio aperto **Complesso Santa Croce Prospettiva Nevskij, Bisceglie (BT)** prima nazionale **Autunno Danza Cagliari 2017** produzione **Associazione Sosta Palmizi** con il sostegno di **MiBAC Direzione generale per lo spettacolo dal vivo**; **Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo**

Raffaella Giordano si forma e lavora dal 1980 al 1984 con Carolyn Carlson a Venezia; successivamente attraversa importanti esperienze in seno al Tanztheater di Wuppertal (DE) e nella compagnia l'Equisse Obadia/Bouvier (FR). Nel 1985 è cofondatrice del collettivo Sosta Palmizi. Dal 1986 segue un personale e coraggioso percorso di ricerca dando vita a numerose opere corali e solistiche, fra cui: *Fiordalisi, ...et anima mea...*, *La*

notte Trasfigurata - il canto della colomba (Premio Gardanza migliore spettacolo 1998 e Premio della Critica Danza&Danza migliore coreografa/interprete), *Quore* (premio UBU 2000), *Senza titolo*, *Tu non mi perderai mai*, *Cuocere il mondo*, *L'incontro* in collaborazione con Maria Muñoz, Cie Mal Pelo. Fortemente impegnata nell'ambito della formazione, promuove e dirige, in sinergia con artisti e strutture del territorio nazionale, progetti per la sensibilizzazione e lo sviluppo delle arti corporee. Collabora a progetti teatrali, operistici e cinematografici con importanti registi e autori della scena contemporanea, tra i quali Alessandro Baricco, Cesare Ronconi, Mario Martone e Federico Tiezzi. È protagonista nel film *L'intrusa* (2017) di Leonardo Di Costanzo (premio IMAIE miglior attrice rivelazione 2018 al Bifest di Bari).

EXTRADANAE

Giovedì 25 ore 14.30 > 18.30

e Venerdì 26 ottobre ore 10 > 14 - LachesiLAB

INCONTRO LABORATORIALE
CON RAFFAELLA GIORDANO

Costo 80€ - Iscrizione obbligatoria



ANNAMARIA AJMONE [IT]

TRIGGER

Sabato 27 ottobre ore 17 e ore 18.30 – SALA NAPOLEONICA ACCADEMIA DI BRERA
durata 20 minuti / prenotazione obbligatoria

sottoscrizione
libera

Già presente in alcune edizioni di Danae, Annamaria Ajmone ritorna con *Trigger*. Parte di una ricerca più ampia dal nome Arcipelago/Pratiche di abitazione temporanea, progetto coreografico composto da una serie di azioni costruite e vissute in spazi non teatrali, *Trigger* è stato ospitato in Italia, Francia, Lituania, Polonia, Libano, Tunisia, Marocco, Giordania, Palestina, Israele, Singapore, Corea del Nord e Giappone. *Trigger* è un "sistema mobile", che si organizza in modo differente, a seconda del luogo in cui viene ospitato. Il sistema ridisegna la geometria degli spazi e viceversa, lo spazio trasforma l'azione performativa. La partitura coreografica, costituita da nuclei di movimento prestabiliti, composti tra di loro in maniera istantanea, si sviluppa nell'area interna ed esterna al perimetro della forma geometrica iscritta nello spazio. Il pubblico è disposto lungo i lati della figura, condividendo lo spazio scenico con la performance. *Trigger* è un'esplorazione personale, orientata alla trasformazione di uno spazio in un "luogo" che per un tempo limitato, diventa dimora, luogo di passaggio, tana di un corpo che in ascolto continuo, amplifica gli spazi interni ed esterni a sé.

di e con **Annamaria Ajmone** musiche **Palm Wine** produzione **CAB 008** costumi **Jules Goldsmith**
direzione tecnica **Giulia Pastore** con il sostegno di **Regione Toscana** e **MiBACT** co-produzione **Cango / Umano - Cantieri internazionali sui linguaggi del corpo e della danza** in collaborazione con **Teatro della Toscana**

Annamaria Ajmone è danzatrice e coreografa. Laureata in Lettere Moderne, ha studiato danza alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi a Milano. Collabora con diversi artisti su progetti di varia natura e durata. I suoi lavori sono stati presentati in festival di danza, teatro e performing art, musei, gallerie d'arte e spazi atipici. Ha vinto il premio "migliore giovane interprete italiana 2015" Danza&Danza. È una delle organizzatrici di Nobody's Business per l'Italia, piattaforma di scambio di pratiche tra artisti.



Ph. Andrzej Janikowski Teatr im. Juliusza Słowackiego

STEVEN COHEN [FR]

PUT YOUR HEART UNDER YOUR FEET... AND WALK!

Sabato 27 ottobre ore 20.30 – TEATRO OUT OFF
durata 50 minuti / PRIMA NAZIONALE

biglietti
15€/12€



Steven Cohen, artista totale che si occupa di installazioni, scultura, performance, video e danza, da alcuni anni basato in Francia, ha sviluppato una singolare modalità di lavoro performativo fin dal 1990. Ha cominciato dalla trasformazione del proprio corpo indossando costumi sofisticatissimi e utilizzando un trucco straordinario, realizzato anche con materiali come piume, gioielli e simboli relativi alla sua identità ebraica, che lo rendono una creatura potente, indecifrabile e poetica. Ritorna in prima nazionale a Danae con il suo ultimo lacerante lavoro, una riflessione sulla perdita, il dolore e l'assenza, e che prende spunto dalla scomparsa del suo compagno e collaboratore artistico per vent'anni. Cohen chiede a Nomsa, la sua balia e madre adottiva di 96 anni, come potrà continuare a vivere dopo questa perdita e la donna gli risponde con la frase che diventerà il titolo del lavoro: *metti il cuore sotto i piedi e cammina!* Steven Cohen crea una sorta di installazione di splendidi manufatti realizzati da lui stesso e posti nello spazio, dove egli avanza come al bordo di un precipizio. Un impegno performativo totale, arte vitale che celebra la vita, un duo struggente in cui uno dei protagonisti è assente.

concept e performance **Steven Cohen** disegno luci **Yvan Labasse** produzione **Cie Steven Cohen**
coproduzione **CDN humain Trop humain/RodrigoGarcia**, **Festival Montpellier Danse/Jean-Paul Montanari**, **Dance Umbrella – Johannesburg**, **Aide aux projets de la Drac Nouvelle Aquitaine**

Steven Cohen è nato nel 1962 a Johannesburg (Sudafrica) e vive a Lille (Francia). Espone le sue opere in musei e gallerie in paesi europei ed extra europei, realizza le sue performance in luoghi urbani, spesso ad alto rischio (come ad esempio durante la demolizione delle case da parte della polizia negli slums di Johannesburg). Si è esibito in numerosi festival riconosciuti a livello internazionale: Montpellier Danse, Festival d'Automne de Paris, Festival d'Avignon, Munich Opera Festival, Festival Escena Contemporánea (Madrid), Oktoberdans (Bergen), Canadian Stage (Toronto). Cohen ha partecipato all'11a Biennale dell'Avana (2012) e alla prima Triennale di Aichi in Giappone (2010). Dal 2003 al 2008 è stato artista associato del Ballet Atlantique / Régine Chopinot a La Rochelle (Francia). È stato artista in residenza al Baryshnikov Arts Centre e al Center for Performance Research di New York e ha condotto workshops in Body Scenography al CIFAS (Centro internazionale per le arti dello spettacolo), Les Brigittines (Bruxelles) e Haute école des Arts du Rhin (Strasburgo).

ENRICO MALATESTA e ATTILA FARAVELLI [IT]

NO ISLAND BUT OTHER CONNECTIONS #PISCINA NATTA

Domenica 28 ore 15, 16, 17, 18, 19 – PISCINA NATTA

durata 25 minuti / prenotazione obbligatoria* / PRIMA ASSOLUTA

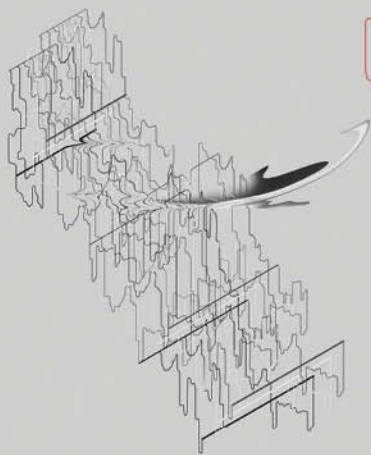
**biglietti
12€/10€**

Progetto speciale per Danae Festival, *Piscina Natta* è un'esperienza di ascolto realizzata in prima assoluta per Danae Festival, a cura di Enrico Malatesta percussionista, attivo in ambiti sperimentali tra musica e performance e il sound-artist Attila Faravelli, con la collaborazione della performer Lucia Palladino. Una vera "immersione" da parte degli spettatori in un lavoro che esplora le modalità con cui il suono e il corpo abitano il medium dell'aria e dell'acqua producendo, attraverso le radicali differenze e le soglie di compenetrazione tra essi, molteplici possibilità di ascolto attivo. Diffusione di suoni pre-registrati, azioni sonore e dispositivi di riproduzione audio posti sulla superficie dell'acqua saranno gli strumenti attraverso i quali si renderà lo spazio della piscina e la piscina stessa una fonte sonora larga e in movimento, dinamica e adatta ad essere attraversata e modificata dalla presenza del pubblico; l'ascoltatore è esposto a un'immersione nel suono e reso partecipe del suo prodursi come forma di movimento, contribuendo alla sua fluida instabilità.

di **Attila Faravelli** ed **Enrico Malatesta** in collaborazione con **Lucia Palladino** progettazione speakers, diffusione e cura del suono **Attila Faravelli** azioni sonore **Enrico Malatesta, Lucia Palladino**

Enrico Malatesta, percussionista. Attivo in ambiti sperimentali di ricerca posti tra, musica, performance e intervento site-specific; la sua pratica esplora le relazioni tra suono, spazio e movimento con particolare attenzione alle modalità di ascolto, alle affordances degli strumenti e al poliritmo, inteso come definizione di informazioni multiple attraverso un approccio ecologico e sostenibile all'atto percussivo.

Attila Faravelli è sound artist e musicista elettro-acustico. Con la sua pratica esplora le relazioni che intercorrono tra suono, spazio e corpo. I suoi lavori discografici in solo sono stati pubblicati da Senufo Editions, Die Schachtel, Boring Machines, Presto!?, Mikroton Recording, Baloons & Needles e Estuary Ltd. Ha presentato il suo lavoro in varie istituzioni universitarie ed artistiche in Europa, USA, Cina e Sud Corea. È fondatore e curatore di Aural Tools, una serie di multipli-oggetti sonori che documentano i processi stessi di produzione sonora da parte di musicisti selezionati.



©Clive Casadei / Produzioni Studio

*La performance prevede l'ingresso del pubblico in vasca, si raccomanda pertanto di portare costume, cuffia, ciabatte e asciugamano.

HABILLÉ D'EAU [17]

EUFORIA

Lunedì 29 ottobre ore 20.30 – TEATRO OUT OFF
durata 55 minuti / talk post spettacolo, modera Alessandro Pontremoli

biglietti
12€/10€



Framme da video di Maurizio Felicetti

Ritorna a Danae, per questo importante anniversario del Festival, Silvia Rampelli, artefice di Habillé d'Eau, artista radicale, unica nel panorama della scena italiana e non solo. Priva di riferimenti diretti nella coreografia contemporanea, la scena di Habillé d'eau è un'ipotesi percettiva dove tutto è dato sensoriale, un campo di forze le cui figure solitarie e tese sono in pari misura corpo, tempo, spazio, luce, silenzio, suono, una dimensione immersiva che nella percezione dello spettatore trova accogliamento e forma, diviene evento, linguaggio. Oggetto di indagine è il corpo, superficie interrogante e limite, materia involontaria e insondabile nell'esporsi, origine di senso prima e oltre il dire.

ideazione e regia **Silvia Rampelli** danza **Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna**
luce **Gianni Staropoli** composizione musicale originale **Tiago Felicetti** voce **Charlie Pitts, Julia Bozzo**
Magrini quadrifonia e ottimizzazione del suono **Daniel Bacalov** produzione **Habillé d'eau** coproduzione
Armunia/ Festival Inequilibrio – Castiglioncello, Fabbrica Europa 2017 Sostegno Short Theatre,
Angelo Mai, Studio Movimento

Fondata da Silvia Rampelli nel 2002, la compagnia Habillé d'eau focalizza la sua riflessione sulla natura dell'atto, sulla scena come dispositivo percettivo, sul dato umano. Al progetto aderiscono stabilmente Alessandra Cristiani, Gianni Staropoli, Eleonora Chiocchini. Prodotta - tra l'altro - dalla Biennale di Venezia e dal Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera è invitata nei maggiori festival italiani e in Francia, Bosnia, Stati Uniti, Polonia. Numerosi sono i riconoscimenti e i testi critici pubblicati.

Laureata in Filosofia, docente del Master in Artiterapie, Università Roma Tre, Silvia Rampelli focalizza la riflessione sulla natura dell'atto performativo, sul dato umano come oggetto estetico-conoscitivo. Attiva nella creazione artistica con la compagnia Habillé d'eau e in ambito teorico, conduce un laboratorio permanente sul movimento e la danza applicati alla malattia di Parkinson.

BARBARA BERTI [IT]

BAU#2

Mar 30 ottobre ore 20.30 - DIDSTUDIO biglietti
durata 40 minuti 7€/5€

Vincitrice del Premio Scenario 2017, Barbara Berti è una giovane artista, il cui lavoro affonda le radici in una densa ricerca (coreutica, fisica, filosofica) e che sorprende per un segno autoriale già molto maturo. Portatrice di un carattere performativo audace, la sua è una danza molecolare occupata più ad ascoltare ciò che accade che a (di)mostrarsi, una danza dai movimenti rallentati e fluidi che si discosta per radicalità da tante proposte che pure affrontano la questione dell'identità. *Bau#2* è una performance sfolgorante, ipnotica e coinvolgente, punto di convergenza rituale tra pratiche meditative, danza e parola, elaborate attraverso un approccio squisitamente coreografico e concettuale. Una coreografia del pensiero durante la quale l'artista tenta di esprimere verbalmente ciò che pensa, un lavoro complesso in cui rielabora anche le micro-informazioni captate dal pubblico, tradotte in inserti fisici e vocali, alle volte di un'auto-ironia spiazzante.

dalla serie **BAU - Coreografia del pensare**
concetto, coreografia, danza, testo **Barbara Berti**
consulenza drammaturgica **Carlotta Scioldo**
danzatrice e assistente luci **Liselotte Singer**
produzione **TIR Danza** progetto vincitore premio Scenario 2017

Barbara Berti sviluppa la propria dimensione autoriale nella danza contemporanea elaborando un personale linguaggio coreografico grazie al contributo di discipline ibride quali instant composition, body-mind centering, meditazione e contact improvisation. Vince il premio giuria del festival 100° Berlin HAU2 con *I am a shape, in a shape, doing a shape* (2014), selezionato per la Vetrina della Giovane Danza d'Autore e per il Premio GD'A-Giovane Danza d'Autore dell'Emilia-Romagna 2017. Nel 2017 vince in ex-aequo Premio scenario con *BAU#2*, dalla serie *Coreografia del pensare*.

Ph: Jan Middendorp

MONICA GENTILE [IT] e MARCELA GIESCHE [DE]

FIRE OF UNKNOWN ORIGIN

a seguire ore 21.30 biglietti
durata 35 minuti 7€/5€

Monica Gentile è una giovane danzatrice e coreografa tra le più interessanti dell'ultima generazione. Marcela Giesche è la fondatrice del Lake Studios Berlin, uno spazio multifunzionale di residenza artistica e ex falegnameria, dove si sono incontrate 4 anni fa. E proprio da lì, dal legno, con il quale danzano e "suonano", nasce questo lavoro, e da due interessi e affinità contrastanti: Marcela ha uno spiccato senso pratico nella vita, ama costruire, aggiustare, Monica trova piacere nella distruzione, nel fare a pezzi. Un duo d'equilibrio che attraversa il caos e il disordine per riorganizzare lo spazio e permettere una nuova crescita.

concept e coreografia **Monica Gentile e Marcela Giesche**
performance **Monica Gentile e Véronique Langlott**
produzione **Anghiari Dance Hub (IT) - Lake Studios Berlin (DE) - SpazioK (IT)**
residenze **SpazioK, Lake Studios Berlin e Anghiari Dance Hub**
crediti fotografici **Irene Vergni**
grazie a **Marco Mazzoni e Margherita Morganti**

Monica Gentile, laureata al Dams teatro di Bologna, è danzatrice e coreografa. Nel 2012 vince Palco Aperto Pim Off con il solo *Minimal Dance*. Si è formata e ha lavorato con diversi coreografi tra cui Virgilio Sieni, Cristina Rizzo, Michele di Stefano, Keith Hennessy, Julien Hamilton, Yoshito Ohno.

Marcela Giesche (USA/DE) è una coreografa, performer e insegnante freelance. Marcela ha ottenuto un Bachelor of Fine Arts alla Ohio State University, un diploma alla CODARTS (NL), e ha partecipato a danceWEB 2010. È direttrice artistica dello spazio di danza Lake Studios Berlin.



Ph: Irene Vergni

FRANCESCO MARILUNGO [IT]

LOVE SOUVENIR

Mercoledì 31 ottobre ore 20.30 - TEATRO OUT OFF

durata 75 minuti

biglietti
12€/10€

Francesco Marilungo, già presente al Festival nelle scorse edizioni, è un giovane danzatore e coreografo il cui lavoro è di grande rigore compositivo e che focalizza il proprio interesse sulla creazione di atmosfere, ricorrendo al corpo come portatore di significati iconografici per indagare le figure archetipiche della nostra cultura. *Love Souvenir*, performance per un danzatore e sette corvi tassidermizzati, è una composizione che rievoca iconografie, posture e episodi della vita di Maria Maddalena, la santa dai mille volti; un'occasione per interrogarsi sulla disparità di genere presente ancora oggi nella società occidentale. Secondo una prospettiva cristiano-androcentrica per raggiungere la redenzione Maria di Magdala subisce infatti un processo di maschilizzazione cristica - divenire uomo per tendere alla perfezione di Cristo. Transizione di genere che costituisce un vero e proprio percorso di espiazione per la santa e che il performer ripercorre attraverso un rituale in cui il pubblico viene proiettato fin dall'inizio. Il "corpo" della Maddalena, pur mutando nel tempo, si è fatto quasi reliquia, "souvenir" e viene giustapposto alla pratica della tassidermia: il corpo che si fa reliquia e quello che viene impagliato, divengono mezzo di contatto con un mondo sovranaturale.

di e con **Francesco Marilungo** assistente alla regia e voce **Francesco Napoli** light design **Gianni Staropoli** abito di scena **Antonio Marras** co-produzione **Teatro delle Moire/Danae Festival, Gender Bender Festival, Capotrave/Kilowatt Festival** con il contributo di **Next 2017/2018 Regione Lombardia** con il supporto di **Villa Nappi/Marche Teatro nell'ambito del progetto Residenze, Centrale Fies/Ambienti per la produzione di performing arts**

Francesco Marilungo dopo gli studi in Ingegneria Termomeccanica, frequenta l'Atelier di Teatrodanza presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Dal 2010 viene a contatto con danzatori e coreografi come Lisa Kraus, Elena Demyanenko, Juliana Neves, Quan Bui Ngoc, Gabriela Carrizo, Masaki Iwana, Geraldine Pilgrim, Yasmine Hugonnet, Claudia Dias, Gisèle Vienne. Come interprete lavora per la Compagnia di Danza Enzo Cosimi e Alessandro Sciarroni. Parallelamente all'attività di danzatore intraprende un proprio percorso autoriale alla ricerca di un codice personale che metta in relazione la performing art e la danza contemporanea.



Ph. Lorenza Daverio

DANIO MANFREDINI [IT]

AL PRESENTE

Venerdì 2 e Sabato 3 novembre ore 20.30 – TEATRO OUT OFF
durata 60 minuti

biglietti
15€/12€

Al presente è lo spettacolo di Manfredini che ha rappresentato uno degli apici della sua carriera. Il lavoro a cui il suo pubblico e anche la critica è forse più affezionato. *Al presente* compie vent'anni come Danae Festival, una bella coincidenza per questa ricorrenza in cui abbiamo deciso di avere con noi dei Maestri che hanno formato diverse generazioni di artisti, noi compresi. *Al presente* è uno spaccato della mente e della sua inafferrabilità. In scena, un uomo e il suo doppio: una parte è immobile, assorta, riflessiva, una parte è inquieta e si identifica con i fantasmi che popolano la sua mente. Entra attraverso l'immaginazione in un flusso di associazioni inarrestabili che lo conducono in diversi spazi, in diversi tempi della sua vita. Nella solitudine rincorre i pensieri, quel dialogo interiore ininterrotto che lo accompagna, l'inquietudine provocata da ricordi, voci di persone care, immagini di un passato vago ma sempre presente e suggestioni dal mondo contemporaneo.

di e con **Danio Manfredini** collaborazione al riallestimento **Vincenzo Del Prete** assistente regia e luci **Lucia Manghi** produzione riallestimento **La Corte Ospitale**

Danio Manfredini, una delle voci più intense del teatro contemporaneo, è autore e interprete di spettacoli memorabili quali *Miracolo della rosa* (premio UBU 1989), *Tre studi per una crocifissione* e *Al presente* (premio UBU come miglior attore 1999); lavori corali quali *Cinema Cielo* (UBU come miglior regista) e *Il sacro segno dei mostri*. Nel 2010 si confronta con il repertorio della tradizione teatrale e debutta nel 2012 con lo spettacolo *Il Principe Amleto* dall'*Amleto* di Shakespeare. Nel 2013 riceve il Premio Lo Straniero con la seguente motivazione "maestro di tanti pur restando pervicacemente ai margini dei grandi circuiti e refrattario alle tentazioni del successo mediatico". È Premio Speciale UBU 2013 "per l'insieme dell'opera artistica e pedagogica, condotta con poetica ostinazione e col coraggio della fragilità (...)". Dal 2013 al 2016 Manfredini è direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Nel 2017 il suo ultimo lavoro, *Luciano* affronta le tematiche care a Manfredini, quali l'omosessualità, la prostituzione, il disagio mentale e l'emarginazione.



Ph. Umberto Cosiamaigna

EXTRADANAE

Da Mercoledì 7 a Sabato 10 novembre ore 10 > 20 – LachesiLAB
LABORATORIO TEATRALE CON DANIO MANFREDINI
Costo 250€ - Iscrizione obbligatoria

IOANNIS MANDAFOUNIS ^[CH] **SING THE POSITIONS**

Sabato 3 novembre ore 18.30 – DIDSTUDIO
durata 50 minuti ca. – PRIMA NAZIONALE

biglietti
12€/10€



Ph. Gregory Bartendon

Torna a Danae Ioannis Mandafounis, potente e carismatico danzatore. Energia pura che travalica la solida tecnica di cui pure è dotato. *Sing the Positions* è un godimento, un vero e proprio "show" che si sviluppa attraverso una sapientissima improvvisazione, divertita e divertente, su un paesaggio sonoro che va dalla musica classica a quella sperimentale. Ioannis Mandafounis e Manon Parent, in scena con lui, inevitabilmente contagiano il pubblico con la loro energia, offrendo una fusione unica nel suo genere, tra un pezzo di danza e un concerto, in una formula di grande purezza e semplicità, che fanno la forza del lavoro e della sua capacità comunicativa.

Utilizzando strumenti che hanno accumulato in diversi anni come improvvisatori, musicisti, danzatori, riescono a permeare il palcoscenico delle loro straordinarie abilità nel movimento e nella danza, mescolandole a canzoni e parti sonore, entrambe create dal vivo, stando in ascolto di ogni nuovo spunto che emerge durante lo spettacolo.

concept **Ioannis Mandafounis** coreografia e musica **Ioannis Mandafounis, Manon Parent**
luci **David Kretonic** suono **David Scrufari** manager di produzione **Mélanie Fréguin** assistente di produzione **Erin O'Reilly** produzione **Cie Ioannis Mandafounis** coproduzione **ADC-Geneva, Tanzhaus-Zürich, RESO-Fonds des programmeurs, Prairie-Migros Cultural Percentage** con il supporto di **Swiss Arts Council Pro Helvetia, SSA, Nestlé for Art foundation, Stanley Thomas Johnson foundation, Corodis, Lottery romande**

Ioannis Mandafounis è nato ad Atene nel 1981. Dopo aver lavorato con il Göteborg Ballet e il Nederlands Dans Theater, due tra le più grandi compagnie di danza in Europa, si trasferisce a Francoforte per far parte della The Forsythe Company nel 2005. Ha lasciato la compagnia per continuare a produrre progetti propri, a insegnare e fare training con altri danzatori in giro per l'Europa. Ha presentato proprie opere in molti teatri e festival in Europa, tra cui: Montpellier Danse, Festival Internazionale di Danza di Atene, Kunstenfestivaldesarts (Bruxelles), Rencontres Choregraphiques de Seine-Saint-Denis (Parigi), Kalamata International Dance Festival, Tanz Plattform Essen, Künstlerhaus Mousonturm e Bockenheimer Depot (Francoforte), Kunsthalle Baden-Baden, Schauspielhaus Dresda.

LATERALE

Domenica 4 novembre 16.30 > 19 – TEATRO OUT OFF
durata 2 ore e mezza, con pausa

biglietti
10€/8€

Laterale è una nuova sezione che Danae Festival inaugura in occasione del suo ventennale e che raccoglie progetti che stanno a fianco, che stanno sotto, che stanno prima, che sono invisibili rispetto alla forma compiuta di uno spettacolo, che sono altro. Sono pensieri, punti di vista, riflessioni, indagini sulle modalità di creazione. Quest'anno fanno parte di *Laterale*:

MASSIMILIANO CIVICA **L'EMOZIONE DEL PUDORE**

Tre straordinari frammenti video di tre grandi artisti, Orson Welles, Nina Simone e Ettore Petrolini, sono lo spunto per ragionare attorno all'arte dell'attore. Una conferenza spettacolo in cui il pluripremiato regista Massimiliano Civica tenta di mostrare come i grandi attori ci commuovono attraverso il pudore dei loro sentimenti, resistendo al torrente delle emozioni che li agitano piuttosto che dandogli sfrenato sfogo. In bilico tra performance e teatro Civica espone la sua tesi in modo divertente e divertito, ma anche con passione e precisione, entrando e uscendo dal racconto che intende condurre, con incursioni nella storia del teatro del Novecento e altre piccole sorprese.

di e con **Massimiliano Civica** / durata **50 minuti**

A seguire MICHELE DI STEFANO **REMAIN IN LIGHT**

Incontro con il pubblico per salutare i 20 anni di Danae.

di e con **Michele Di Stefano** / durata **30 minuti**

A seguire
DARIA DEFLORIAN e ANTONIO TAGLIARINI
QUADERNI come una scena è diventata quello che è
Tra racconto e piccole visioni, svelando qualche segreto senza nessuna volontà di compiutezza, Daria ed Antonio apriranno davanti al pubblico i loro quaderni di lavoro. Attraverso i materiali originali di alcune scene e la loro evoluzione/trasformazione risaliranno fino alla punta dell'iberberg che è lo spettacolo, condividendo il loro modo di procedere e mostrando – tra autobiografia e passioni letterarie, tra divagazioni e ossessioni che tornano – quel *fil rouge* tra il dire e lo scrivere che caratterizza il loro stile.
di e con **Daria Deflorian e Antonio Tagliarini** / durata **50 minuti**

Massimiliano Civica dopo una Laurea in Storia del Teatro, svolge un percorso formativo composito che passa dal teatro di ricerca, alla scuola della tradizione italiana (si diploma in Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico) per poi compiere un apprendistato artigianale presso il Teatro della Tosse di Genova. I suoi spettacoli sono ospitati nei più importanti teatri e festival italiani e vincono numerosi premi. Nel 2007, diventa Direttore Artistico del Teatro della Tosse di Genova. Dal 2012 avvia una collaborazione con il drammaturgo Armando Pirozzi e nel 2018 vince il Premio UBU per la miglior regia per *Un quaderno per l'inverno*. Dal 2013 tiene il corso di "Alta Specializzazione in recitazione" presso l'Accademia Silvio D'Amico. Nel 2018 gli viene assegnato, per l'insieme della sua attività teatrale, il Premio Hystrio alla regia.

Michele Di Stefano (Leone d'Argento Biennale Danza 2014, diretta da Virgilio Sieni) è coreografo e performer. Dopo gli studi, ha attraversato la scena musicale punk-new wave degli anni '80 per approdare ad un progetto autodidatta di ricerca corporea fondando il gruppo MK, ospitato nei più importanti festival della nuova scena. Alla circuitazione degli spettacoli si affianca una intensa attività di conferenze, laboratori e proposte sperimentali, tra le quali la Piattaforma della Danza Balinese al Festival di Santarcangelo (2014, 2015), i progetti per la Biennale Danza (2013-15) e la cura dei cicli di performance Tropicci presso l'Angelo Mai a Roma. Nel 2018 cura la sezione in esterni (Outdoor) del Festival Bolzano Danza e partecipa all'Artists Summit organizzato al PACT Zollverein di Essen.

Daria Deflorian e Antonio Tagliarini sono autori, registi e interpreti. Il primo lavoro nato dalla loro collaborazione è del 2008, *Rewind*, omaggio a *Café Müller* di Pina Bausch. Il loro sodalizio li porterà alla creazione di spettacoli dalla drammaturgia originale. Nel 2012 Daria Deflorian vince il Premio Ubu come miglior attrice protagonista con lo spettacolo *Reality*. Lo spettacolo *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* con la collaborazione di Monica Piseddu e Valentino Villa vince il Premio Ubu 2014 come miglior novità italiana e nel 2016 il Premio della Critica come miglior spettacolo straniero in Quebec, Canada. Debuttano ad ottobre con il nuovo lavoro *Quasi niente*, liberamente ispirato al film *Deserto rosso* di Michelangelo Antonioni, al FIT Festival Internazionale di Teatro (Lugano).

TEATRO DELLE MOIRE [IT]

VENT'ANNI un progetto di videointerviste

Domenica 4 novembre ore 20.30 – TEATRO OUT OFF

durata 75 minuti

biglietto

5€



L'unico modo per festeggiare il ventennale del Festival ci sembrava potesse essere un lavoro che mettesse al centro coloro che questo Festival lo hanno fatto. Così è nato Vent'anni, un progetto di videointerviste a 45 artisti italiani che hanno fatto parte di Danae Festival in tutti questi anni e a cui abbiamo chiesto di raccontarci i loro vent'anni, gli scenari, le mappe dei luoghi, il rapporto in quel tempo con la questione artistica. L'arco di tempo è compreso tra la fine degli anni '70 e la prima metà degli anni 2000. Un mosaico di epoche, ritratti di ambienti, scelte, folgorazioni, emozionante e sorprendente, che in maniera riflessa racconta anche di noi e del nostro Festival e da cui emergono temi e riflessioni che vanno al di là dei dati autobiografici, poiché riguardano ogni essere umano nel percorso della propria determinazione.

ideazione **Attilio Nicoli Cristiani** realizzazione **Attilio Nicoli Cristiani** in collaborazione con **Alessandra De Santis** post produzione audio **Stefano Greco** si ringraziano per il supporto e i consigli **Luca Monti, Simona Pezzano, Filippo Michelangelo Ceredi, Gerardo Lamattina, Paola Tripoli, Rubidori Manshaft, Semira Belkhir, Maria Arena**

Teatro delle Moire è un'associazione culturale fondata a Milano nel 1997 da Alessandra De Santis e Attilio Nicoli Cristiani, la cui attività va dalla produzione di spettacoli, all'organizzazione di progetti artistici, alla formazione. Interessato a indagare nuove forme di linguaggio, le sue produzioni non si possono ascrivere in nessuna categoria specifica, avendo tutte in comune un lavoro di ricerca tra teatro e danza, al di fuori di ogni codice formale. Nel tempo gli spettacoli di Teatro delle Moire sono stati rappresentati in numerosi festival, teatri e contesti. Dal 1999 Teatro delle Moire cura a Milano Danae Festival, che nel 2009 vince il Premio Hystrio.

LATERALE + APERICENA + VENT'ANNI: intero 20€/ridotto 18€

direzione artistica **Teatro delle Moire** – **Alessandra De Santis** e **Attilio Nicoli Cristiani**

direzione organizzativa **Barbara Rivoltella**

produzione e comunicazione **Anna Bollini**

direzione tecnica **Mario Loprevite**

collaborazione all'organizzazione **Giulia Merga**

collaborazione alla promozione e comunicazione **Lucia Piemontesi**

social media **Giorgia Maretta** con la collaborazione di **Carmen Adele Arcuri**

accoglienza compagnie e pubblico **Mariagiovanna Frigerio**

video teaser **Cristina Crippi**

foto **Michela Di Savino**

distribuzione **Antonio Belloni**

traduzione testi **Corrado Piazzetta**

immagine e grafica **Marco Smacchia** marcosmacchia.tumblr.com

ufficio stampa **Renata Viola**: +39 348 5532502; violarenata67@gmail.com

Stampato
a Milano
presso
Tipografia Reali



Un ringraziamento agli assessori e ai presidenti degli enti sostenitori di Danae Festival e agli uffici di riferimento; a Valentina Kastlunger, Valentina Picariello, Sabrina Sinatti e lo staff di ZONA K, Andrea Perini e lo staff di Terzo Paesaggio, il Prof. Franco Marrocco dell'Accademia di Brera, Stefano Pucci e la Polisportiva Garegnano, Elena Quarastani e lo staff di Assab One, Mino Bertoldo e lo staff del Teatro Out Off, Ariella Vidach, Claudio Prati e lo staff di DiDstudio, Antonella Cirigliano di NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti e lo staff di Stratagemmi - Prospettive Teatrali, Paola Tripoli del FIT Festival; Antonella Amodio, Paolo Arduini, Luca Biagetti, Anna De Censi, Luca Locatelli, Marta Marangoni, Marco Minoja, Luca Monti, Simone Percacciolo, Alessandro Pontremoli, Rosita Volani, Maria Paola Zedda.

E grazie a tutti i collaboratori e agli artisti del festival.

INFO E PRENOTAZIONI

+39 02 39820636 | +39 338 8139995 | info@teatrodellemoire.it

ABBONAMENTI

Danae Card 5X intero 50€ / ridotto 45€

Danae Card 3X intero 35€ / ridotto 30€

L'abbonamento non è valido per *STORMO, L'UOMO CHE CAMMINA, LATERALE, VENT'ANNI*

LUOGHI

ASSAB ONE via Assab 1 [MM2 Cimiano]

TEATRO OUT OFF via Mac Mahon 16 [MM5 Cenisio]

ACCADEMIA DI BRERA via Brera 28 [MM2 Lanza]

PISCINA NATTA via Natta 11 [MM1 Lampugnano]

DIDSTUDIO via Procaccini 4 [MM5 Monumentale]

LACHESILAB via Porpora 43/47 [MM1-2 Loreto]

www.danaefestival.com

Social: **DANAE FESTIVAL**